23 GEN. 2020

D.D.G. n. 42 del / Servizio 1

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

"FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili": *Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013*
Sostituzione componente Commissione di Valutazione

Visto lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:
- L. r. n.28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- L. r. n. 2 del 10/04/1978, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- L. r. n.10 del 15/05/2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";
- L. r. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- L.r. n. 9 del 7/5/2015 "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione" e in particolare l'art. 49;
- Regolamento organizzativo approvato con il D.P.Reg. 27/6/2019 n. 12 recante il Regolamento di attuazione Titolo II L.R. 19/2008 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali";
- D.P.R.S. n. 2583 del 6 maggio 2019 con cui il Presidente della Regione ha conferito l'incarico ad interim di Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;
- D.D.G. n. 1423 del 21.8.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali alla Dott.ssa Maria Francesca Curro'

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- L. r. n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa";
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;

- L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
-

Viste le seguenti norme e deliberazioni in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

- L. r. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";
- Legge n. 20 del 14/1/1994 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
- D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- L. r. n.3 del 13/01/2015 e specificatamente l'art. 11 che dispone l'applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
- deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitare per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di leggittimità della Corte dei Conti;
- circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;

Visto il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013 con il quale sono stati approvati i "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia" dedicati ai bambini/e di età compresa tra 0 mesi e 3 anni;

Viste le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

- Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Viste le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5.10.2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

- Legge regionale n. 12 del 12.7.2011 recante "Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 18.4.2016 n.50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016, recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18.4.2016 di riforma degli appalti pubblici
- L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto delislativo 18 aprile 2016, n. 50", modificata dalla L.r. n. 8 del 9.5.2017;

Vista la normativa Comunitaria e Nazionale:

- Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;
- Delibera CIPE n. 166/2007 relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate (FAS) - ora Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) - per il periodo 2007/2013, che ha definito le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora Fondo Sviluppo e Coesione, FSC);
- Delibera CIPE n. 1/2011 che ha stabilito rinnovati obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse FAS (ora FSC) e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013 e per Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio»;
- Delibera CIPE n. 79/2012 dell'11.7.2012 per l'obiettivo di servizio Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili Nido che ha approvato il riparto delle risorse dedicate;
- Delibera Cipe n.57/2016 che, posticipando ulteriormente al 31 dicembre 2016 i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione FSC 2007-2013, di fatto ne ha prolungato la sfera di azione;
- Legge n. 136 del 13.8.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241 del 7.8.1990 e ss.mm.ii., recante"Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- DPR n. 196 del 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17.8.2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana (PO FESR FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10.11.2015);
    - Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015 e ss.mm.ii. ed in particolare l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione" che ha previsto l'Azione 9.3.1 "Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture e recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio educative) conformi alle normative regionali di riferimento";
- Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";
- D.P.R. n.22 del 5.02.2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periofdo di programmazione 2014/2020;

Visto il Decreto legislativo n.65 del 13.4.2017 di "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Viste le note del Dipartimento Politiche di Coesione (DPCOE), Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot.n.0001057- P del 19/03/2018, prot.n.0002199- P del 18/06/2018 e prot.n. n.0004324- P del 23/11/2018, con le quali, a seguito di confronti informali e formali è stato concesso il nulla osta sulla proposta di riprogrammazione delle risorse FSC-OdS a favore della scheda intervento "Piano straordinario per l'implementazione del servizio di asilo nido e micronido comunale in Sicilia – riprogrammazione" avente risorse rideterminate in € 16.927.531,16;

Ritenuto in coerenza con la programmazione attuativa in coerenza sia con la programmazione attuativa del PO FESR per gli anni 2014-2020,Obiettivo tematico 9, Azione 9.3.1 e con gli esiti della riprogrammazione delle risorse FSC - OdS, di promuovere una manifestazione di interesse per

la presentazione di progetti a valere sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili" da parte dei Beneficiari individuati nei Comuni della Regione Siciliana e loro associazioni/Consorzi/Unioni, 1, per interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013, tramite Avviso pubblico dedicato;

Ritenuto altresì di destinare al sopracitato Avviso la dotazione finanziaria pari a € 16.927.531,16 derivanti dalle economie e dalle revoche degli interventi per la realizzazione di asili nido e/o micro - nido comunali, a suo tempo selezionati e finanziati con il D.D.G. n.1508 del 18.10.2013, nonché dall'ammissione a finanziamento sul PO FESR 2014-2020 di n.19 interventi FSC - OdS non conclusi di cui al D.D.G. n.1609 del 2.08.2018, modificato dal D.D.G. n.2396 del 26.11.2018;

Visto il D.D.G. n. 2427 del 29.11.2018 pubblicato sulla GURS n. 55 del 21.12.2018 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico *per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013"* cui destinare una dotazione pari a € 16.927.531,16 a valere sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili";

Visto il D.D.G. n. 375 del 19.3.2019 con il quale, a parziale modifica ed integrazione di quanto stabilito con il succitato D.D.G. n. 2427 del 29.11.2018, è stato disposta la proroga dei termini per la presentazione delle istanze le domande di contributo finanziario fissando la scadenza del primo inoltro in via telematica (PEC) entro le ore 13.00 di giorno 23 aprile 2019 e la seconda scadenza per i documenti di cui alle lett. d) e h) dell'art. 4 par. 4.3 comma 1 dell'Avviso entro 7 giorni da tale termine;

Visto il D.D.G. n. 1050 del 12.6.2019 con il quale, ad avvenuta scadenza dei termini e presentazione dei progetti, in attuazione di quanto stabilito dall'art.4, punti 4.4, 4.5 del richiamato Avviso, si è provveduto alla nomina della **Commissione di Valutazione** dei progetti in questione, composta da personale interno all'Amministrazione regionale titolato e qualificato fra Dirigenti e funzionari/rie, di cui un/a con funzioni di Presidente e un/a con funzione di Segretario/a verbalizzante in numero di 5 componenti così come segue :

1) Dott. Tommaso Triolo, dirigente responsabile del Servizio 3 con funzione di Presidente;
2) Dott. Rosario Candela, componente dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato Regio - nale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con funzione di Vice Presi - dente;
3) Dott. Paolo Sancarlo funzionario direttivo del Servizio 4;
4) Sig.ra Giuseppina Vizzini, funzionaria direttiva del Servizio 5;
5) Sig.ra Rosa Maria Cusimano, istruttora direttiva del Servizio 3;

Viste le note prot. n. 24863 dell'11.7.2019 e prot. n. 25657 del 19.7.2019 con le quali rispettivamente le Sigg.re Giuseppina Vizzini e Cusimano Rosa Maria si sono dimesse dall'incarico in questione;

Visto il D.D.G. n. 1319 del 24.7.2019 con il quale, a parziale modifica ed integrazione del D.D.G. n. 1050 del 12.6.2019, è stata disposta la sostituzione delle Sigg.re Vizzini Giuseppina e Cusimano Rosa Maria, già nominate componenti e dimissionarie con i sigg. Del Bosco Giovanni e Guzzo Pietro Antonino;

Considerato, alla luce del suddetto provvedimento che la Commissione in questione è così composta:

1) Dott. Tommaso Triolo, dirigente responsabile del Servizio 3 con funzione di Presidente;
2) Dott. Rosario Candela, componente dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con funzione di Vice Presidente;
3) Dott. Paolo Sancarlo funzionario direttivo del Servizio 4;
4) Sig. Giovanni Del Bosco, funzionario direttivo dell'Area 1 di Coordinamento;
5) Sig. Guzzo Pietro Antonino, funzionario direttivo del Servizio 3.

Vista la nota del 14.10.2019 con la quale il Dott. Paolo Sancarlo si è dimesso dall'incarico in questione;

Ritenuto necessario provvedere alla urgente sostituzione del componente dimissionario ai fini del prosieguo dei lavori di valutazione dei progetti ammessi all'esame nel merito da parte di questo Servizio competente;

DECRETA

Art. 1

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, in attuazione agli artt. 4.4 e 4.5 dell'Avviso "FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili": *Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013"*, approvato con D.D.G. n. 2427 del 29.11.2018, a parziale modifica ed integrazione del D.D.G. n. 1319 del 24.7.2019, è disposta la sostituzione del Dott. Paolo Sancarlo, già nominato componente e dimissionario con la Sig.ra Francesca Venanzio.

Art. 2

Ala luce di ciò la Commissione di valutazione delle operazioni progettuali ritenute ammesse a valere sull'Avviso in questione è così composta :

6) Dott. Tommaso Triolo, dirigente responsabile del Servizio 5 con funzione di Presidente;

7) Dott. Rosario Candela, componente dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con funzione di Vice Presidente;

8) Sig.ra Francesca Venanzio istruttore direttivo del Servizio 8;

9) Sig. Giovanni Del Bosco, funzionario direttivo dell'Area 1 di Coordinamento;

10) Sig. Guzzo Pietro Antonino, funzionario direttivo del Servizio 5.

ART. 3

Nella seduta di insediamento i/le componenti della Commissione di valutazione dovranno:

- compilare la dichiarazione di assenza di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2012 e s.m.i., da rendere ai sensi del DPR 445/2000;
- stabilire il calendario dei lavori, coerente con la necessità di assicurare il più celere avvio della

fase di attuazione dei progetti selezionati.

ART. 4

Le sedute della Commissione di valutazione sono valide con la presenza di almeno n. 3 componenti tra cui il Presidente o in sua assenza il vice Presidente.

ART. 5

Per i/le componenti della Commissione di valutazione, di cui al precedente art. 1, non sono previste indennità o rimborsi spese, escluso il compenso per il lavoro eventualmente svolto in plus orario per i/le componenti non dirigenti.

ART. 6

1.Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito ufficiale del Dipartimento della Famiglia delle Politiche Sociali http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/ e sarà notificato ai/lle componenti della Commissione di valutazione.

La Responsabile del Servizio 1
Dott.ssa Maria Francesca Currò

Il Dirigente Generale ad Interim
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti